

Filiera Pilota del Cinghiale e degli ovicaprini nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia

Riferimenti

Tipo di progetto

Gruppo Operativo

Acronimo

Fi.Ci.P.A.M

Tematica

Filiere agroalimentari

Focus Area

2a) Incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli

Informazioni

Periodo

2020 - 2022

Durata

24 mesi

Partner (n.)

6

Regione

Puglia

Comparto

Zootecnia

Localizzazione

ITF47 - Bari

ITF48 - Barletta-Andria-Trani

Costo totale

€499.292,65

Fonte di finanziamento principale

Programma di sviluppo rurale

Programma di sviluppo rurale

2014IT06RDRP020: Italy - Rural Development

Programme (Regional) - Puglia

Parole chiave

Allevamento e benessere animale

Gestione del paesaggio e del territorio

Qualità, trasformazione e nutrizione

Stato del progetto

completato



Obiettivi

Creazione di un sistema mobile di macellazione capace di eseguire piccole macellazioni aziendali di agnelli e capretti che possa essere asservito alle realtà zootecnico-agrituristiche

Catturare e macellare in loco i cinghiali catturati e da eliminare dal territorio secondo i vigenti piani,

Impiegare le attività previste per ottenere dal prototipo il ruolo fondamentale di osservatorio epidemiologico e di inquinamento ambientale impiegando come specie sentinella il cinghiale ed i piccoli ruminanti

Attività

- Messa a punto di sistemi di cattura compatibili con la macellazione in loco dei cinghiali;
- Progettazione e realizzazione di un impianto prototipale di macellazione mobile multispecie modulare - Murgia Mobile Slaughterhouse (MuMoSla);
- Start up e messa a punto delle buone pratiche di impiego del prototipo per la macellazione degli ovicaprini;
- Start up Start up e messa a punto delle buone pratiche di cattura e macellazione del cinghiale selvatico;
- Valutazione degli standard qualitativi delle carni, indagini epidemiologiche e tossicologicoambientali

Contesto

Il contesto produttivo in cui si innesta la presente proposta progettuale è quello zootecnico dell'Alta Murgia. In questa area si assiste ad un progressivo abbandono della pastorizia con tutte le tragicità che ne conseguono in termini di tutela ambientale e della biodiversità e qualità delle produzioni.

Tra i fattori alla base del Progetto proposto sono:

a. La difficoltà di poter eseguire macellazioni aziendali di capi ovicaprini da

latte (agnelli/capretti), stante la difficoltà logistica a reperire impianti di macellazione vicini, i costi e gli standard di benessere per il trasporto, vista anche la giovane età degli animali.

b. crescita anomala della popolazione di cinghiali nei contesti agricoli, con conseguente squilibrio ecologico e danni all'attività antropica.

c. l'assenza sul territorio di impianti di macellazione per i cinghiali selvatici, che oltre a generare una serie di problematiche di gestione (cattura dei soggetti e spostamento degli stessi presso aziende faunistico-venatorie fuori parco), allonta di fatto la possibilità di sfruttamento economico delle catture direttamente nel territorio che patiscono il sovraffollamento dei cinghiali selvatici

Partenariato

Ruolo	Azienda	Address	Telefono	E-mail
Capofila	ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ALTA MURGIA	via Firenze n. 10. 70024 Gravina in Puglia BA Italia	080/3262668	info@parcoaltamurgia.it
Partner	Masseria Revinaldi di Sollecito Giovanna	Via Parma, 31 70022 Altamura BA Italia		info@masseriarevinaldi.it
Partner	Società Agricola Mirabilia Murex srl	Via P. Mascagni, 14 70037 Ruvo di Puglia BA Italia		info@tenutaconsolini.it
Partner	Società Agricola Vi.Cento	Via Santeramo 161/A 70022 Altamura BA Italia		info@agriturismomura.com
Partner	Tortorelli Rosa	VIA BRESSO, 3 70022 ALTAMURA BA Italia		rosatortorelli@yahoo.it
Partner	Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA)	Piazza Umberto I 70121 Bari BA Italia		urp@uniba.it

Innovazioni

Descrizione

La possibilità di poter eseguire macellazioni di un limitato numero di capi ovicapri in aziende di piccole dimensioni, spesso impegnate nelle attività agrituristiche consentirà non già di incrementare la produttività aziendale, ma di ridurre i costi di produzione e di valorizzare il prodotto che rispetto alla pratica vigente avrà un minore impatto sia sull'ambiente che sugli standard di benessere animale (entrambi questi aspetti vengono infatti peggiorati dal trasporto degli animali vivi e delle carcasse).

A questo si aggiunge la possibilità di ampliare l'attività agricola innestando le condizioni perché si avvii una filiera oggi inesistente nel territorio pugliese.

Il riflesso dell'introduzione e dello scale-up di questo impianto prototipale comporterà una riduzione dei costi di produzione di carne ovicaprina, la creazione di condizioni di creazione di una filiera della carne di cinghiale, il tutto con un sistema non solo garante del benessere animale, ma anche a ridotto impatto ambientale.

Inoltre, un incremento della redditività aziendale delle piccole realtà agricole in un'area svantaggiata come quella murgiana, inoltre, consentirà un rafforzamento dell'economia agricola in questo territorio,
